

L'ATTIVITA' ISTUTTORIA DELLE PROPOSTE DI LEGGE IN QUINTA COMMISSIONE

Alberto Nistri

Gli affari trattati dalla Quinta Commissione consiliare permanente sono quelli attinenti a: diritto allo studio e istruzione, edilizia scolastica, ricerca e università, formazione e l'orientamento professionale, relazioni tra scuola e lavoro, beni e attività culturali, informazione e comunicazione. Su questi temi, nel corso del 2024 la Commissione ha svolto complessivamente 27 sedute, esprimendo il parere referente su cinque proposte di legge regionale, una proposta di legge al Parlamento, otto proposte di deliberazione, tre regolamenti, e formulando cinque pareri ai sensi della normativa regionale. Il lavoro istruttorio sugli atti assegnati non ha trovato particolari difficoltà sia nei tempi sia nelle modalità.

Riguardo ai procedimenti legislativi conclusi positivamente anche con il voto dell'aula, la Commissione ha licenziato i testi delle leggi regionali sotto indicate:

Legge regionale 3 06/02/2024	Interventi del Consiglio regionale per la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione e per la commemorazione delle vittime delle stragi nazifasciste	Proposta di legge 231
Legge regionale 4 06/02/2024	Iniziative del Consiglio regionale per il recupero del patrimonio culturale e storico dei comuni danneggiato dagli eventi alluvionali del 2023	Proposta di legge 232 -
Legge regionale 26 03/07/2024	Disposizioni in materia di individuazione e validazione delle competenze, formazione professionale riconosciuta, tirocini ed esercizio del potere sostitutivo in materia di programmazione della rete scolastica. Modifiche alla l.r. 32/2002	Proposta di legge 252
Legge regionale 50 08/11/2024	Disposizioni in materia di contributi finalizzati a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza. Modifiche alla l.r. 38/2002	Proposta di legge 279
Legge regionale 47 07/11/2024	Ulteriori disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico. Modifiche alla l.r. 18/2017	Proposte di legge 216 e 226 (Testo unificato)

I procedimenti legislativi assegnati nel corso dell'anno e non completati sono due: la proposta di legge 278 (Disposizioni in merito alla tutela dei piccoli teatri nei piccoli borghi toscani. Modifiche alla Legge regionale n. 21 del 25 febbraio del 2010) iscritta all'ordine del giorno per la sola illustrazione, e la proposta di legge 243 (Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale,

educativa e formativa degli oratori e delle attività oratoriali), con parere referente congiunto con la Terza Commissione, illustrata e successivamente oggetto di audizioni per il confronto con i soggetti interessati. Tutte le proposte di legge assegnate nel 2024 sono state iscritte all'ordine del giorno e non si registrano proposte di legge che hanno avuto parere contrario da parte della Commissione.

LA LEGGE REGIONALE 47 DEL 07 NOVEMBRE 2024: MODIFICA DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI ART BONUS

Fra le proposte più interessanti che hanno completato l'iter legislativo e sulle quali merita un adeguato focus, vi è quella relativa alla modifica della normativa regionale che regola l'Art Bonus. La Regione Toscana prevede una normativa specifica in materia di agevolazioni volte al sostegno della cultura e per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico più semplicemente definita Art Bonus. La legge regionale 5 aprile 2017 n. 18 (Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana) incentiva, tramite specifici benefici fiscali, il sostegno finanziario offerto da mecenati privati a progetti di intervento localizzati in Toscana e presentati da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ma anche da enti ecclesiastici, con finalità di promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

Nel 2024 la legge è stata modificata con l'obiettivo di ampliare il campo d'azione e favorire un più incisivo ricorso a questo strumento, soprattutto per i progetti di natura regionale. Con legge regionale 7 novembre 2024, n. 47 (Ulteriori disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico. Modifiche alla l.r. 18/2017) la normativa è stata oggetto di alcuni correttivi sostanziali.

È opportuno richiamare quanto stabilito dalla legge prima della modifica: la norma prevedeva il riconoscimento di un credito d'imposta sull'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) pari al 40 per cento delle erogazioni liberali in favore dei progetti di intervento localizzati in Toscana e pari al 20 per cento delle erogazioni liberali destinate in favore dei progetti riconosciuti dalla normativa nazionale in materia di Art Bonus (articolo 1 del decreto-legge 83/2014): l'importo complessivo concesso, fino a un massimo di un milione di euro, era destinato al 50 per cento su progetti di intervento localizzati in Toscana e al 50 per cento su progetti d'intervento previsti dallo Stato. Il sistema di agevolazione era, ed è tutt'oggi, ben organizzato tramite l'utilizzo della piattaforma "Toscana Art Bonus", all'interno della quale sono pubblicati i progetti di intervento per i quali si intende raccogliere erogazioni liberali, offrendo la possibilità di avere un'ampia panoramica e di presentare le istanze di agevolazione da parte dei mecenati.

A distanza di oltre cinque anni dalla sua applicazione e in base all'esame dello stato di attuazione della normativa, sono scaturite le modifiche che l'hanno rinvigorita con alcuni interventi brevemente descritti:

- innalzare la misura del credito di imposta sull'IRAP (dal 40 al 60 per cento) per i progetti di natura regionale rispetto a quelli previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 83/2014¹, per aumentare l'attrattività e favorire le erogazioni liberali a sostegno della nostra regione;
- possibilità di rimodulare la distribuzione dell'importo anche in deroga ai limiti percentuali (50 per cento) già previsti per i progetti localizzati in Toscana e quelli previsti dal Governo nazionale al fine di ridurre al minimo eventuali residui di risorse;
- ampliare la platea dei progetti a disposizione dei soggetti che effettuano erogazioni liberali, inserendo fra questi gli studi di fattibilità propedeutici ai progetti di paesaggio e i progetti legati alle manifestazioni di rievocazione storica in quanto tese alla tutela e valorizzazione, oltre che del patrimonio storico e artistico, anche delle forme di cultura popolare, delle tradizioni locali e del patrimonio culturale intangibile.

I correttivi, quindi, non solo hanno inteso potenziare la leva fiscale a favore di iniziative di carattere regionale, ma hanno esteso l'utilizzo del beneficio fiscale per i progetti realizzati dagli enti individuati dalla legge regionale 3 agosto 2021, n. 27² che disciplina le rievocazioni storiche regionali ai fini della valorizzazione del patrimonio storico-culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. In particolare si tratta di associazioni senza fini di lucro, iscritte nell'elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica e che svolgono attività di divulgazione e conservazione della tradizione.

La legge ha poi esplicitato il riferimento ai progetti di paesaggio di cui all'articolo 34 della disciplina del Piano (elaborato al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico "PIT-PPR" - Deliberazione del Consiglio regionale n. 37/2015), introducendo gli studi di fattibilità propedeutici alla redazione dei progetti di paesaggio nel novero delle incentivazioni previste.

¹Decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo) convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106.

² Legge regionale 3 agosto 2021, n. 27 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali).

Il testo di legge licenziato all'unanimità dalle Commissioni congiunte prima e quinta e inviato all'aula rispecchia il testo unificato di due proposte di legge, assegnate rispettivamente nel settembre e nel dicembre 2023:

- la proposta di legge 216 (Ulteriori disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e per la valorizzazione del paesaggio in Toscana. Modifiche alla l.r. 18/2017) di iniziativa del gruppo Partito democratico;
- la proposta di legge 226 (Valorizzazione del patrimonio paesaggistico e della cultura popolare della Toscana. Modifiche alla l.r. 18/2017) di iniziativa della Giunta regionale.

L'illustrazione è avvenuta in due diverse sedute al termine delle quali, nel condividere gli obiettivi principali, è stato promosso un gruppo di lavoro tecnico-politico e si è deciso di procedere a sessioni di consultazione, convocate a febbraio 2024, con un'ampia partecipazione delle parti economiche e sociali interessate.

Il gruppo di lavoro ha avuto mandato per la verifica e la redazione di un testo unificato che accogliesse spunti e obiettivi delle due proposte: in particolare, la proposta di legge 216 conteneva, fra l'altro, la possibilità di innalzare la soglia del credito di imposta a favore dei progetti regionali ammissibili, mentre la proposta di legge 226 ampliava lo spettro dei progetti ammissibili introducendo quelli presentati dalle forme associative previste dalla legge regionale 27/2021 (Rievocazione storica), e gli studi di fattibilità propedeutici ai progetti di paesaggio.

Il gruppo di lavoro ha attivato al suo interno competenze diverse: della Giunta regionale, in campo culturale, paesaggistico e tributario, alle quali si sono affiancate le professionalità del Consiglio regionale in materia giuridico-legislativa, di fattibilità e valutazione, di assistenza alle Commissioni. L'elaborazione di un testo unificato non ha presentato particolari difficoltà, poiché le norme previste dai due progetti di legge non presentavano elementi di conflittualità.

Durante i lavori si è prestata particolare attenzione alla decorrenza degli effetti prodotti per consentire, fra l'altro, le successive modifiche regolamentari e l'adeguamento dei dispositivi gestionali (portale web) in tempi congrui. Con l'articolo 8 si prevede che tali effetti decorrano dal periodo di imposta successivo a quello in corso alla data del 31 dicembre 2024, ovvero dal 1° gennaio 2025.

Infine, è rimasto inalterato il tetto massimo alle minori entrate derivanti dall'applicazione della legge, pari a un milione di euro. Il testo è stato più volte perfezionato dal gruppo di lavoro e ha concluso il suo iter solo con l'approvazione all'unanimità del Consiglio regionale della Toscana nell'ottobre 2024 senza alcuna proposta emendativa.

Nel corso del 2024 è stato poi aggiornato anche il regolamento di attuazione, previa espressione del parere obbligatorio come previsto all'articolo 42 dello Statuto: Regolamento 30 ottobre 2017, n. 62/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 5 aprile 2017, n.18 "Agevolazioni fiscali per il

sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana”). Il parere è stato assegnato alla sola Quinta Commissione in quanto le modifiche previste non intervenivano sulle procedure tributarie della legge regionale 18/2017.

ALTRE INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE

Oltre alla normale attività istruttoria sugli atti assegnati, i lavori della Commissione si sono contraddistinti per la prosecuzione del percorso partecipativo interamente dedicato agli Stati generali della Cultura “*Fai contare la Cultura. Toscana creativa 2030*”. L’iniziativa, promossa dalla Quinta Commissione consiliare già dall’inizio della legislatura e portata avanti con il coinvolgimento diretto delle presidenze della Giunta e del Consiglio regionale della Toscana, ha proseguito le attività previste con una serie di iniziative che hanno coinvolto direttamente la struttura:

- la prosecuzione delle audizioni volte alla maggiore conoscenza della materia culturale. In particolare si sono svolte su materie riguardanti l’indennità di discontinuità prevista per i lavoratori dello spettacolo, l’attuazione del dettato costituzionale in materia di cultura, il teatro per le giovani generazioni e più in generale il sistema teatrale della Toscana;
- la prosecuzione delle attività di redazione di proposte modificative al testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali (legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21), per far fronte alle rinnovate esigenze del sistema culturale della Toscana e con una interlocuzione diretta fra Giunta e Consiglio regionale tramite alcuni incontri del gruppo di lavoro;
- il coinvolgimento diretto della Commissione in eventi culturali, con particolare riferimento a quelli dedicati alla lettura e all’editoria, fra cui spiccano la partecipazione della Regione Toscana al Salone del Libro di Torino, l’organizzazione del Treno dei lettori e la realizzazione di alcune iniziative seminariali e convegnistiche in materia di promozione della letteratura italiana e della lettura, con particolare riferimento alle attività didattiche svolte negli istituti scolastici.